



Il «famoso» baco del Millennio che non mandò in tilt i computer

È la bufala dell'anno duemila. A mezzanotte di quell'anno sarebbero dovuti saltare buona parte dei software del pianeta, perché non programmati a riconoscere la data con tre zeri. Prima di accorgersi - alle ore 0,01 del nuovo secolo - che non si era scatenata alcuna Apocalisse informatica ma negli schermi dei computer si era solo delineato il profilo inconfondibile di una bufala - le società che l'avevano inventata e venduta avevano incamerato un paio di miliardi di euro in consulenze, revisioni di programmi, task force di Capodanno, ecc.

PINO ARLACCHI
PARLAMENTARE EUROPEO



Inizia oggi un nuovo appuntamento, più o meno regolare, chiamato «Bufale e inganni». Condividerò con i lettori sia riflessioni legate all'attualità della politica soprattutto internazionale, sia argomenti più meditati. Il filo conduttore sarà la critica delle distorsioni informative, delle false notizie e degli stereotipi a senso unico che hanno l'effetto di annebbiare le nostre coscienze. Metterò a disposizione le conoscenze che ho accumulato in decenni di studio e di impegno nella vita pubblica, e che mi hanno portato alla convinzione che siamo vittime di un grande inganno, che ci impedisce di proseguire lungo la strada del progresso e dell'emancipazione.

Il grande inganno è una gigantesca manipolazione delle coscienze, effettuata su una scala mai conosciuta in passato. Viene prodotto dai conglomerati dell'informazione, dai governi, dagli apparati militari e della sicurezza, prevalentemente americani.

Il grande inganno produce senza sosta una delle emozioni più potenti: la paura. Un senso di angoscia che ha finito con l'avvolgere quasi ogni notizia e valutazione sui fatti del mondo. Mi ha molto colpito l'affermazione di un noto giornalista, Giampaolo Pansa, che ha condensato in poche righe il significa-



Mercurio rosso, sostanza segreta Ma così segreta che non esiste

Il mercurio rosso è un composto chimico segreto creato negli anni '80 nei laboratori atomici russi (da cui aggettivo e colore). Dotato di una estrema versatilità serve per costruire ordigni nucleari, per pulire l'oro o come vernice antiradar per rendere invisibili gli aerei militari. La sostanza ebbe il suo momento di celebrità in Italia perché oggetto dei traffici dell'inchiesta armi e droga del giudice Palermo. Ma le caratteristiche più importanti del mercurio rosso sono altre due. La prima è che esso non esiste. È una bufala allo stato puro. La seconda è che viene ancora oggi comprato e venduto come se esistesse. Provate a digitare su "Google" questo termine e vedrete cosa viene fuori.



L'hanno chiamata bomba sporca: provoca più ansia che vittime

La bomba sporca è un normale ordigno esplosivo "condito" con isotopi radioattivi in modo da disseminare radiazioni intorno al luogo dell'esplosione e contaminare una larga zona. È l'ordigno preferito da chi non si può permettere una bomba atomica vera e propria. Spaventa molto, ed è questo il suo punto più forte. La maggior parte degli esperti giudica il suo valore militare quasi nullo: le sue vittime possibili sono nell'ordine di una o due. Ma la calca e il terrore provocati dalla notizia della sua esplosione possono provocare molte più perdite. In ogni caso, di bombe sporche non se n'è mai vista una. A dispetto dell'enorme pubblicità che ha spinto anche Bin Laden ad interessarsi al tema.

FALSE NOTIZIE

Se il mondo diventa il paradiso delle balle

Disinformazione La criminalità declina da vent'anni ma nessuno lo dice. La Cina è una paese pacifico ma viene definito aggressivo. L'Europa non vuole soluzioni violente, si dice. E allora come si spiegano le crescenti spese militari?